



Il workshop è promosso dalla Fondazione Field d'intesa con il Dipartimento Ambiente e la provincia reggina

PARTE DOMANI DA REGGIO UN CICLO DI SEMINARI SULLO SVILUPPO AMBIENTALE SOSTENIBILE

CATANZARO 3 MARZO 2010 - Un Forum Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile. E' questo il tema di un seminario di due giorni promosso dalla Fondazione Field d'intesa con il Dipartimento politiche per l'Ambiente della Regione e la provincia di Reggio Calabria, nell'ambito delle attività di affiancamento e supporto alla struttura regionale. L'iniziativa è la prima di una serie di incontri che si terranno in tutte e cinque le province calabresi.

Il Forum Ambientale Provinciale EASW (acronimo di European Awareness Scenario Workshop) – Seminario locale di simulazione, coordinato dagli esperti della Field con la partecipazione di un National Monitor, si terrà nei giorni **4 e 5 marzo (domani e dopodomani) dalle ore 09,30 presso il Salone della Provincia di Reggio Calabria in località Spirito Santo.**

In un'ottica di massimo coinvolgimento, al Forum sono invitate a partecipare tutte le organizzazioni rappresentative del sistema economico e sociale nonché le associazioni di cittadini (ambientaliste, del tempo libero, dei consumatori e altri soggetti quali fra gli altri le Università e i Centri di ricerca) per discutere e definire gli interventi di sostenibilità locale. Dopo l'apertura dei lavori del coordinamento della Fondazione presieduta da Mario Muzzi, interverranno rappresentanti istituzionali della Provincia di Reggio e della Regione, sindaci e presidenti delle comunità montane del vasto comprensorio reggino. Intenso è calendario dei lavori: Il Forum sarà rivolto all'analisi dello stato del territorio locale; alla consultazione ed alla proposta per la definizione di strategie e l'individuazione di azioni comuni sulle quali costruire il Piano d'Azione per lo sviluppo sostenibile della Provincia che sarà articolato in gruppi tematici. Ciascun gruppo lavorerà all'analisi dell'esistente, dei problemi e delle loro cause; all'individuazione dei fattori di criticità o alle opportunità da considerare. Sulla base di tale analisi, i gruppi di lavoro individueranno gli obiettivi generali e specifici, le priorità di intervento, le azioni da attuare, le responsabilità, gli attori da coinvolgere e gli indicatori di prestazione e monitoraggio. I gruppi tematici proposti dall'Amministrazione provinciale sono quello della "Mobilità sostenibile", "Risorse e Territorio", "Ambiente urbano", "Produzione e Ambiente" e "Qualità sociale e qualità del territorio". I lavori del Seminario saranno coordinati da Field e dal National Monitor EASW, che oltre ad assicurare credibilità e rilevanza all'evento, certificherà il seminario presso la Commissione Europea. La metodologia adottata dall'EASW è nata come strumento innovativo per facilitare il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei diversi attori sociali nei processi di innovazione relativi allo sviluppo urbano sostenibile. Il progetto ha sperimentato con successo questo metodo in decine di città ed aree rurali europee come Glasgow, Torino, Lione, Barcellona, Monaco per citare le più conosciute. Il metodo ha portato ad una aumentata consapevolezza dello sviluppo sostenibile e del ruolo delle tecnologie, nonché alla produzione di nuove idee per la sostenibilità locale e per possibili piani di intervento.

oggi e domani a Reggio

Al via il forum della Field per lo sviluppo sostenibile

CATANZARO Un Forum Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile. È questo il tema del seminario che si terrà oggi e domani dalle ore 9,30 presso il salone della Provincia di Reggio Calabria in località Spirito Santo, promosso dalla Fondazione Field d'intesa con il dipartimento politiche per l'Ambiente della Regione e la Provincia di Reggio Calabria, nell'ambito delle attività di affiancamento e supporto alla struttura regionale.

Al Forum Ambientale Provinciale Easw (acronimo di European Awareness Scenario Workshop) – Seminario locale di simulazione, coordinato dagli esperti della Field con la partecipazione di un National Monitor sono state invitate a partecipare tutte le organizzazioni rappresentative del sistema economico e sociale nonché le associazioni di cittadini e le altre organizzazioni locali per discutere e definire gli interventi di sostenibilità locale.

A Palazzo Foti il "Forum Ambientale per lo Sviluppo sostenibile" promosso dalla Fondazione Field

La scelta obbligata del "verde"

«Per il territorio certificazioni e metodologie che puntino alla qualità della vita»

di FABIANO POLIMENI

IL settore "verde", dell'ecosostenibile, oltre ad essere una scelta obbligata a tutela delle risorse ambientali, può diventare campo fertile di sviluppo economico. Per discutere su quale strada intraprendere nella realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile, tre attori hanno promosso il "Forum Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile". Regione Calabria, Ente Provincia di Reggio Calabria e Fondazione F.I.E.L.D. hanno scelto lo strumento del coinvolgimento, una partecipazione su più livelli, diretta nello specifico all'area territoriale della provincia di Reggio Calabria, dove lo scambio di conoscenze ed opinioni tra esperti, amministratori, cittadini, definisca un piano d'azione. "Insieme con attori della provincia, verifichiamo quali sono le visioni positive e negative del territorio, sviluppando delle attività da impiantare, che siano durevoli nel tempo. Si costituirà il forum dello sviluppo sostenibile per avere un elenco dello scenario che si prospetta da qui al 2020 nella provincia di Reggio" ha spiegato Salva-



Alcune fasi del forum sull'ambiente tenutosi nel Palazzo della Provincia

tore Barresi, della Fondazione FIELD. Il percorso si innesta in una diversa visione del territorio e degli Enti locali, prosegue Barresi: "Attraverso il POR FESR 2007-2013, la Regione vuole analizzare, con momenti di forum e workshop, le esigenze del territorio per veicolare i fondi al meglio". Un territorio che venga accompagnato da certificazioni e metodologie che puntino al miglioramento della qualità della vita, elevare questo standard operando nelle aree della mobilità so-

stenibile, dell'ambiente urbano, del rapporto tra risorse e territorio, oltre alle relazioni tra produzione ed ambiente - con relativa sostenibilità economica, sociale e ambientale. L'esempio pratico di cosa significhi la certificazione territoriale, una sorta di bollino di qualità, è spiegata da Barresi con le potenzialità che si aprirebbero per località come Scilla, "è un pezzo di territorio amato ed invidiato da tutti, potrebbe però essere certificato con la certificazione d'area, che potrebbe porta-



read un incremento dello sviluppo sostenibile, oltre ad un turismo pulito". Allo stato attuale, il referente principale per ascoltare le esigenze territoriali in materia di sostenibilità ambientale è stato individuato nell'Ente Provincia, considerata la visione in prospettiva per le misure da adottare, la città metropolitana può sostituirsi come intermediario? "Lo scenario di città metropolitana è fondamentale, concentra le attività in materia ambientale in un determinato territorio

circoscritto, mantenendo al perimetro le realtà come la montagna ed i circuiti costieri che usiamo solo 100 giorni l'anno, durante la stagione turistica. La città metropolitana si innesta bene nell'area vasta provinciale, entrambi possono lavorare per un percorso comune". Il lavoro condotto in gruppi, ieri nella giornata d'apertura, è stato strutturato in maniera da concertare al meglio le idee che saranno offerte, oggi nella fase conclusiva, agli amministratori locali.